

## Sommario Rassegna Stampa del 11/03/2009

<b>Testata</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
IL SOLE 24 ORE CENTRO NORD	<i>GLI ACQUISTI ONLINE TAGLIANO I PREZZI</i>	2

# Gli acquisti online tagliano i prezzi

Nel 2008 in Emilia-Romagna grazie a Intercent-Er risparmi per 67,5 milioni

**Nataschia Ronchetti**  
BOLOGNA

■ Nel 2008 ha consentito alla pubblica amministrazione regionale un risparmio di 67,5 milioni di euro sull'acquisto di beni e servizi. È positivo il bilancio di Intercent-Er, l'agenzia regionale dell'Emilia-Romagna per lo sviluppo dei mercati telematici. La centrale d'acquisto, costituita nel 2004 e operativa dal 2005, ha portato a un incremento del risparmio - rispetto al 2007, quando si attestò sui 33,3 milioni di euro - superiore al 102%, confermando una costante tendenza alla crescita: basti considerare che nel 2005 fu di 2,9 milioni di euro. Con-

## GLI ADERENTI

A dicembre i soci della piattaforma regionale sono arrivati a quota 539. Dal 2009 a disposizione la fatturazione elettronica

temporaneamente Intercent-Er ha aumentato la platea delle adesioni, raggiungendo la quota di 539 enti (circa il 90% degli utenti potenziali della regione, tra Province, Comuni, Regione, università, aziende sanitarie e scuole), con un aumento, sempre rispetto al 2007, del 14,4% degli aderenti. «Sin dal primo momento abbiamo cercato di realizzare una grande sinergia sia con gli enti che sono obbligati ad aderire all'agenzia, come le aziende sanitarie, sia con quelli che ne hanno la facoltà - spiega la direttrice Anna Fiorenza -. Svolgiamo un'attività di standardizzazione dei beni e dei servizi che vengono utilizzati dalla pubblica amministrazione, grazie a una quarantina di convenzioni.

Stiamo praticando l'innovazione e la semplificazione dell'attività amministrativa, facendo leva anche su aste online e sugli strumenti telematici per le gare». Secondo Fiorenza i risultati conseguiti nel 2008 «confermano l'efficacia del lavoro svolto finora dall'agenzia e l'importanza delle centrali di acquisto regionali nella diffusione dell'innovazione e nel processo di razionalizzazione della spesa pubblica. Aggregare la domanda su base locale significa da un lato ridurre i centri di spesa, ma al contempo mantenere un fondamentale legame con i fabbisogni del territorio. L'elevatissima adesione delle amministrazioni emiliano-romagnole dimostra che la strada è giusta. Nel 2009 proseguiremo un'attività innovatrice lanciando nuovi servizi come la fatturazione elettronica e le carte di pagamento e proponendoci con forza anche alle imprese come canale di accesso privilegiato al mercato della fornitura pubblica».

Con una struttura snella, costituita da 30 addetti compresa la direttrice, Intercent-Er acquista servizi, dal facchinaggio alle pulizie e ai trasporti, e beni che spaziano dal materiale di cancelleria ai vaccini e ai farmaci per le aziende sanitarie. L'importo degli ordinativi di fornitura emessi dalle amministrazioni, tramite le convenzioni stipulate dall'agenzia, nel 2008 è salito a 419 milioni di euro, con una crescita del 121,7% rispetto ai 189 milioni del 2007. Un valore raggiunto grazie al forte radicamento di Intercent-ER sul territorio e al numero sempre maggiore di categorie merceologiche affrontate (arrivate a 45) nelle iniziative di acquisto. Ai numeri sul risparmio vanno aggiunti quelli relativi alla forte riduzione dei costi di processo e degli

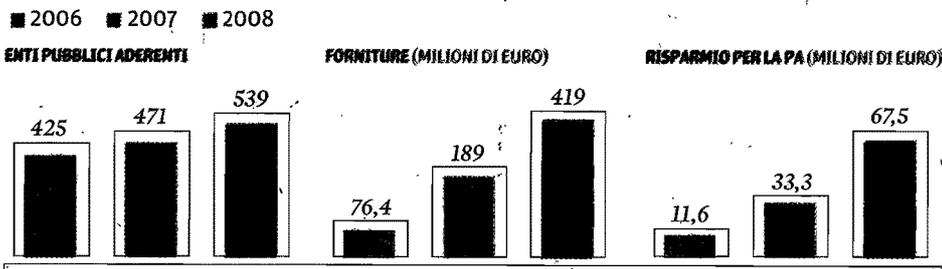
oneri amministrativi connessi alle procedure di gara: ammontano infatti finora a 5 milioni di euro i risparmi procedurali realizzati tramite l'agenzia e conseguiti grazie all'aggregazione della domanda e all'utilizzo di strumenti di acquisto telematici e digitali.

Intercent-Er mette infatti a disposizione di Pa e fornitori strumenti tecnologicamente avanzati di intermediazione elettronica e online per abbattere i costi delle gare pubbliche, rendendole più semplici e rapide. Tra i servizi innovativi che nel 2008 hanno conosciuto un ulteriore sviluppo ci sono il mercato elettronico, una vera e propria vetrina online per le aziende abilitate, e le gare telematiche, che consentono di scambiare tutta la documentazione per via informatica e aggiudicare online le forniture. Con le aste elettroniche c'è invece la possibilità di rilanci in tempo reale sulla base di gara da parte dei fornitori partecipanti. L'agenzia rivolge grande attenzione agli standard qualitativi delle forniture, cercando di coniugare economicità e qualità nelle iniziative di acquisto. Vanno in questa direzione gli appalti eco-sostenibili (green public procurement) sviluppati nel corso dell'anno, in cui precisi parametri di compatibilità ambientale sono stati integrati nei bandi di gara. A conferma dell'efficacia della sua attività, nella seconda parte del 2008 l'Agenzia è stata segnalata dal ministero per la Pubblica amministrazione e l'innovazione nel sito "Nonsolofannulloni", che raccoglie le migliori pratiche in Italia in materia di Pa.

**IL VIRTUALE**

**La volata**

L'attività della centrale d'acquisto dell'Emilia-Romagna Intercent-ER negli ultimi tre anni



**I risultati**

■ Ha raggiunto i 67,5 milioni il risparmio sull'acquisto di beni e servizi ottenuto nel 2008 dagli enti della Pa aderenti a Intercent-Er, l'Agenzia regionale dell'Emilia-Romagna per lo sviluppo dei mercati telematici, con un incremento del 102% rispetto al 2007, quando il risparmio raggiunse i 33,3 milioni di euro. In crescita anche il valore degli ordinativi, passato dai 189 milioni del 2007 ai 419 del 2008

**I soci**

■ Alla centrale d'acquisto regionale aderiscono 539 enti (+14,4% sul 2007) pari al 90% dei potenziali utenti, tra Università, Comuni, Province, Regione, Aziende sanitarie e scuole. Costituita nel 2004 e operativa dal 2005, l'agenzia, grazie a una quarantina di convenzioni, è in grado di ottenere risparmi con la forte riduzione dei costi di processo e degli oneri amministrativi connessi alle procedure di gara, grazie all'aggregazione della domanda e all'utilizzo di strumenti d'acquisto telematici e digitali

**I servizi innovativi**

■ Il mercato elettronico (una vetrina online per le aziende) e le gare telematiche consentono di scambiare la documentazione per via informatica e aggiudicare online le forniture. Con le aste elettroniche c'è invece la possibilità di rilanci in tempo reale sulla base di gara da parte dei fornitori